



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780
sestacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 336 del 18/01/2019

Approvato in data

ORDINE DEL GIORNO: 192 del 28/12/2019 e OdG. Suppletivo N. 01 del 02/01/2019
ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09.00 Prima convocazione - 10.00 Seconda convocazione

ORARIO INIZIO SEDUTA 10.05

CONSIGLIERI PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Zacco Ottavio	P	10.05	11.50				
Anello Alessandro	P	10.20	11.50				
Cusumano Giulio	P	10.20	11.50				
Gelarda Igor	P	10.23	11.20				
Scarpinato F.sco Paolo	P	10.05	11.10				

VERBALE

Il Presidente Zacco, apre la seduta in seconda convocazione, alle ore 10.05 con la presenza del Consigliere Scarpinato.

Argomento della seduta:

Audizione dei rappresentanti della confimpresa, degli uffici Suap e dell'Ufficio Traffico riguardo il rinnovo della concessione suolo pubblico dei librai di Via Libertà.

Sono presenti:

Felice Giovanni	Presidente di Confimprese
Omissis	Libraio
Omissis	Libraio
Omissis	Commerciante
Galatioto Luigi	Dirigente Ufficio Traffico
Chirco Leonarda Silvana	Funz. Ufficio Traffico
Giuffrè Salvatore	Funzionario SUAP

Il Presidente Zacco da il benvenuto ai partecipanti dicendo che la Commissione è riunita unitamente agli Uffici ed ai Librai per affrontare il problema del rinnovo concessioni suolo pubblico degli stand librerie di Via della Libertà e per capire da



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780
sestacommissione@comune.palermo.it

dove nasce il provvedimento di diffida, ma soprattutto per trovare le possibili soluzioni.

Alle ore 10.20 entrano il Consigliere Anello ed il Cons. Cusumano.

Il Dott. Giuffrè interviene facendo una premessa: sostiene che è inconcepibile che venga fatta una ordinanza che istituisce le piste ciclabili sui marciapiedi senza che si tenga conto delle attività commerciali già esistenti in loco.

Alle ore 10.23 entra il Cons. Gelarda.

Il Dott. Giuffrè continua affermando che il problema nasce dal parere richiesto alla Soprintendenza per il rinnovo delle concessioni dei librai e dalla soprintendenza ha ricevuto una risposta che riporta il seguente testo: “considerato che le postazioni già presenti da parecchio tempo lungo lo stesso asse viario sono poste in aderenza alle linee di delimitazione delle piste ciclabili che percorrono i marciapiedi interessati; nel ritenere che la contemporanea presenza delle strutture e della pista ciclabile non garantisca l'incolumità dei pedoni, chiede agli Uffici in indirizzo, preliminarmente al rilascio del provvedimento di competenza, la definizione, previo accordo anche con questo Ufficio, di un piano per la regolamentazione della fruizione degli spazi rispetto all'occupazione di suolo pubblico per il mantenimento dei banchi per la vendita di libri e delle corsie ciclabili” Tale nota mette in evidenza che sul marciapiedi è prevista la pista ciclabile e che il transito delle biciclette potrebbe arrecare pericolo per pedoni.

Si provvede alla lettura della nota della Soprintendenza.

Anche l'Ufficio Traffico scrive condividendo i dubbi della Soprintendenza ed invita il SUAP ed effettuare le valutazioni di competenza. In data 17/07/2018 il SUAP scrive all'Ufficio Traffico chiedendo se esistono situazioni di effettivo pericolo per i pedoni che attraversano la Via Libertà precisando che lo spostamento delle attività commerciali può essere effettuato solo in presenza di motivi di pubblico interesse. L'Ufficio traffico con nota del 29/11/2018 rappresenta che nei tratti in cui sono ubicati le bancarelle esiste un maggiore rischio per i pedoni e che la delocalizzazione sarebbe auspicabile perché determina un miglioramento delle condizioni di sicurezza; per cui si ravvedono motivi di pubblico interesse.

Il Consigliere Gelarda interviene dicendo che il pericolo sarebbe il combinato tra pista ciclabile e marciapiede.

L'Arch. Chirco fa presente che la pista ciclabile da Piazza Croci alla Statua è stata revocata dopo un anno di vita per la pericolosità riguardo ai pedoni. Nel 2001 il Comune chiede parere al Ministero dei Trasporti che risponde citando il Decreto



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780

sestacommissione@comune.palermo.it

Ministeriale N 557/99 del 30 novembre 1999, Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili (G.U. n. 225, 26 settembre 2000, Serie Generale). Il Decreto Ministeriale prevede che in presenza di marciapiede largo più di mt.1,50 il residuo di spazio può essere adibito a pista ciclabile e così è stato fatto.

Hanno istituito la pista ciclabile solamente per dei tratti, perchè non può essere istituita là dove esiste pericolosità per gli utenti più deboli, “ i pedoni.”

Il Dott. Galatioto sostiene che la Soprintendenza, in maniera strumentale, ha scritto se è stato valutato tale pericolo, l'Ufficio ha risposto che è stato valutato, e che il pericolo potrebbe esistere anche senza la presenza delle bancarelle.

L'Arch. Chirco fa una cronistoria della istituzione della pista ciclabile che è stata tracciata nel 2000 da Piazza Croci fino alla Statua sul marciapiedi, successivamente è stata revocata nel tratto che va da Piazza Croci dopo il parere reso dal Ministero.

Si legge sul decreto ministeriale che se il marciapiede è superiore a 1,5 metri il restante si può utilizzare come pista ciclabile.

Il Piano della mobilità dolce prevede l'istituzione di una pista ciclabile da Via Notarbartolo fino a Piazza Castelnuovo. Sono state istituite le piste ciclabili a tratti, ciò ha ricevuto numerose critiche dagli utenti, proprio perchè le piste non sono collegate tra loro ed i cittadini non si sentono sicuri, quindi nel 2016 hanno interrotto le piste ciclabili proprio per la presenza di queste attività commerciali.

Il Presidente Felice di Confimpresa fa rilevare che le piste ciclabili dei marciapiedi sono a filo con i pali della luce e delle pensiline delle fermate AMAT.

Il Dott. Galatioto risponde che i pali non intralciano e le distanze sono conformi.

Il Consigliere Anello interviene chiedendo se ci sono i termini di sicurezza.

Il Presidente Zacco risponde che c'è un' errore dell'Ufficio Traffico risalente al 2016 ed è anormale che si attivi una pista ciclabile dove vi sono già delle attività commerciali da tantissimi anni. Chiede quando scade l'ordinanza sperimentale.

Il Consigliere Anello ribadisce chiedendo se è stata data una scadenza.

L'Arch Chirco risponde che stanno redigendo un Piano per la Mobilità dolce sostenibile e che l'ordinanza non ha scadenza perchè sperimentale e non ha una data di inizio e di fine.

Il Consigliere Cusumano ribadisce che se non c'è una scadenza è illegittima quindi non sperimentale.



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780

sestacommissione@comune.palermo.it

Il Presidente Zacco interviene dicendo che di fatto non è sperimentale perchè manca la scadenza. La posizione dell'intera Commissione è quella che non si devono rimuovere le attività commerciali e chiede di trovare una soluzione alternativa senza toccare le strutture delle attività esistenti.

L'Arch. Chirco interviene dicendo che per quanto riguarda i pali della luce esistenti ed i parchimetri questi sono ad una distanza a norma.

Il Consigliere Gelarda Secondo quanto riferito dall'architetto Chirico appare abbastanza evidente che la pista ciclabile di Via libertà contravviene alla stessa norma dettata dal ministero delle infrastrutture dei trasporti. Nello specifico proprio a quella nota di chiarimento che nel 2001 il Comune ha richiesto e il Ministero ha fornito e che l'architetto ha mostrato a questa Commissione. La lega è assolutamente favorevole alle piste ciclabili, ma devono essere fatte con razionalità e con intelligenza non devono essere pericolose per i pedoni, e tantomeno per i ciclisti. A maggior ragione visto che la norma prevede che ci vuole in particolare prudenza per i posti che sono ad alta densità di uffici non hanno tenuto conto neanche di questo. Motivo per cui riteniamo che le bancarelle debbano rimanere dove sono e che la pista ciclabile non possa più restare lì. Diciamo che a breve andremo a fare delle misurazioni per dimostrare che il metro è 50 minimo per il passaggio pedonale non c'è in moltissimi punti e quindi la pista contravviene alle norme. Chiede in autotutela all'amministrazione di verificare subito tale misurazione ed eventualmente revocare l'ordinanza che tiene in vita questa pista ciclabile. Chiede, altresì che l'Amministrazione si attivi per trovare delle proposte alternative e non pericolose, per permettere ai pedoni di usufruire di via libera con la massima tranquillità e sicurezza.

Il Consigliere Cusumano chiede se hanno riflettuto, quando hanno pensato di portare avanti il Piano, che ci sono attività culturali e commerciali. Questa città è la capitale della cultura e non accetta che un Ufficio pubblico possa scegliere ed applicare una mobilità dolce della passeggiata in bici, senza penalizzare le attività commerciali culturali presenti.

Il Dott. Galatioto risponde che l'ufficio si limita ad una sola domanda fatta dalla Soprintendenza, e precisamente se la promiscuità tra piste ciclabili e pedoni sia pericolosa.

Ritiene che la scelta sia politica e discrezionale, è l'Assessore di turno che può propendere per l'uno o l'altro caso.



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780

sestacommissione@comune.palermo.it

Il Consigliere Anello interviene dicendo che non si può scegliere tra pedoni e piste ciclabili perchè le piste sono già illegittime dato che l'ordinanza è solo sperimentale, non ha una data di scadenza.

Il Dott. Galatioto ribadisce che dal punto di vista tecnico non è illegittima e che le misure sono regolamentati come prevede il Decreto.

Il Consigliere Anello interviene dicendo: diamo per scontato che il tracciato delle piste è in linea con il Decreto Ministeriale, ma è un'ordinanza sperimentale e senza una data in cui la sperimentazione si conclude, è illegittima; pertanto le soluzioni sono due, dare dei termini temporali all'ordinanza o in alternativa si presenti in aula il PUM.

Il Cons. Cusumano ribadisce che non si può fare un'ordinanza, anche se sperimentale senza tenere conto delle attività che già sono presenti sul luogo danneggiandole.

Il Presidente Zacco interviene dicendo che si deve trovare una soluzione garantendo tutti, non dobbiamo cercare colpevoli ma cercare di trovare una soluzione e garantire le attività commerciali, trovare una sede alternativa per fare transitare le bici. La città è cambiata dal 2016, prima ad utilizzare le bici erano poche persone, oggi le persone che utilizzano la bicicletta sono più numerosi. E' necessario valutare e dare una soluzione alternativa alla pista ciclabile sul marciapiedi.

Il Consigliere Scarpinato interviene dicendo che non è un modo di fare un'audizione in Commissione alla presenza degli Uffici, va bene il dibattito e far valere le proprie ragioni, noi non abbiamo intenzione di mettere sul banco degli imputati nessuno. Questa Commissione è sempre stata animata da buoni propositi, senza guardare i colori politici e senza fare propaganda elettorale. Vogliamo sentire anche gli altri interlocutori, l'Amministrazione i Dirigenti e gli Uffici, ed è ovvio che la quinta città d'Italia si deve adeguare ai canoni europei. Non si inventano le piste ciclabili, ma si deve ottemperare alle normative vigenti, si dovranno invitare gli Assessori e dovranno dare delle giustificazioni.

Oggi abbiamo sentito gli Uffici e le associazioni di categoria, ascolteremo l'Amministrazione attiva.

Il Presidente della Confimprese Giovanni Felice espone che sta difendendo i lavoratori evidenziando alcune cose anomale, la bici non è stabile il che potrebbe essere pericoloso per i pedoni, vi sono delle anomalie. La delibera parla di percorso



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780

sestacommissione@comune.palermo.it

promiscuo ed i pedoni transitano sulle piste ciclabili, vi sono alcuni elementi pubblicitari che sono posti al limite della pista ciclabile, però le bancarelle delle rivendite di libri devono essere spostate, e i manufatti che creano pericolo alla stessa maniera non devono essere spostati. Quindi chiede qual' è la priorità tra piste ciclabili e le attività commerciali? Relativamente alle condizioni di sicurezza di Via Libertà, non sono state cercate altre alternative, e' stato intimato di rimuovere le bancarelle chiedendo di trovare un alternativa.

Il Consigliere Anello interviene dicendo: abbiamo seguito tutta la discussione e non vogliamo che diventi polemica. Felice è stato chiaro ed esaustivo, ci troviamo di fronte ad un provvedimento sospeso per la quale è stata richiesta la revoca da parte dell'Assessore e nel frattempo i librai possono continuare a lavorare.

Il Consigliere Cusumano fa rilevare che la diffida non è stata revocata, ma sospesa, in attesa di un tavolo tecnico.

Il Consigliere Anello prosegue dicendo che se il provvedimento è sperimentale, si pone un tema o l'ordinanza viene rinnovata, oppure bisogna inserire il piano nel PUM ed il PUMS e si porta il provvedimento in aula. Intanto la pista ciclabile in quel tratto non c'è più e se l'ordinanza attuale non ha una data di inizio e di scadenza è illegittima.

Il Consigliere Scarpinato condivide quanto detto dal Consigliere Anello.

Il Consigliere Anello questo è il quadro entro cui bisogna muoversi, abbiamo chiesto il tavolo per trovare la convivenza per le piste e le attività commerciali.

Siamo d'accordo con tutto quello che ci siamo detti, abbiamo risposto ad una domanda di pericolosità ed il SUAP ha fatto una nota.

Alle ore 11.10 esce il Cons. Scarpinato.

Il Dott. Galatioto interviene dicendo che loro non hanno mai detto cosa deve prevalere, ci è stato chiesto se le due cose insieme creano pericolosità e hanno risposto di sì. Fa presente che in questi giorni faranno le verifiche tecniche, per accertare se le misure rispondono alla legge e se non ci sono i requisiti la pista ciclabile sarà revocata; e di tutto ciò faremo una relazione all'Assessore al traffico.

Il Consigliere Gelarda interviene dicendo che la pista ciclabile in Via Maqueda è stata revocata proprio perchè creava pericoli, in via Libertà vi è la stessa situazione, non c'è sicurezza.



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
VI COMMISSIONE

Piazza G. Cesare, 52 Tel. 0917403768-3780
sestacommissione@comune.palermo.it

Il Consigliere Cusumano evidenzia che il capolavoro delle piste ciclabili è stato quello di Via Dante dove non transita nessuna bicicletta; prosegue dicendo che se non avessimo coinvolto le attività commerciali, saremmo tutti d'accordo, ma se si deve scegliere tra due situazioni pensa che tutta la Commissione è favorevole a che rimangano le attività commerciali e che ci sia sicurezza per i pedoni.

Il Consigliere Anello ritiene inaudito che una ordinanza sperimentale va avanti da tre anni.

Il Consigliere Cusumano se è sperimentale non possiamo revocare le attività a chi lavora e deve mantenere la famiglia.

Il Consigliere Anello chiede a che punto sono il PUM ed il PUMS.

Il Dott. Galatioto risponde che il Sindaco sta preparando un tavolo tecnico per potere portare avanti il PUMS che è un documento complesso e gli uffici hanno grande difficoltà a realizzare. Pensa che il Sindaco farebbe bene a farlo realizzare da un team di persone che ci possano lavorare dall'esterno degli uffici. Si va avanti con quello provvisorio fino a quando non è approvato quello definitivo.

Il Presidente Zacco interviene dicendo che la Commissione resta in attesa della verifica tecnica e della relazione, infine saluta e ringrazia gli intervenuti.

Alle ore 11.20 escono gli invitati.

Alle ore 11.20 esce il consigliere Gelarda.

Il Consigliere Cusumano chiede di voler partecipare al tavolo tecnico costituendo, quindi chiede al Presidente di preparare una nota al fine di fare partecipare la Commissione a tale tavolo.

La commissione prosegue i lavori con la lettura dei verbali.

Alle ore 11,50 la seduta è chiusa.

Il Segretario

Salvatore Palazzolo

Il Presidente

Ottavio Zacco